



Comunicato stampa Fp Cgil, Fit Cisl, Fiadel Roma e Lazio

Ama: “finalmente arriva il bilancio 2017, con le assunzioni è condizione necessaria per il rilancio”

Roma, 3 agosto 2019.

“Finalmente la presentazione a breve del bilancio 2017 di Ama: una condizione necessaria per la prosecuzione delle attività aziendali, quindi per il ritorno alla normalità. Siamo da più di un anno in attesa di questa notizia che, insieme allo sblocco delle assunzioni ferme da quasi un decennio, ci fa riporre fiducia su un rilancio ancora possibile della più grande azienda italiana nel campo dei rifiuti. La chiusura in passivo non è di certo esaltante, ma se serve a chiudere la partita con il passato per poi risalire la china, è una circostanza di cui prendiamo atto”. È quanto dichiarano in una nota Natale di Cola, Marino Masucci e Massimo Cicco, segretari generali di Fp Cgil, Fit-Cisl e Fiadel di Roma e Lazio, commentando le dichiarazioni della presidente di Ama, Luisa Melara, pubblicate oggi dagli organi di stampa.

“L’auspicio – spiegano i sindacalisti – è che l’ok ai rendiconti proceda senza intoppi. Registriamo comunque che qualcosa di importante si è mosso: la cabina di regia sta procedendo e dando i suoi frutti, visto che il 6 agosto siamo stati convocati per aggiornare il piano assunzionale discusso quasi un anno fa. La situazione di emergenza sotto il profilo dei rifiuti sta lentamente rientrando, anche se sulle condizioni di lavoro bisogna continuare a tenere la guardia alta, e l’ampliamento dell’organico di Ama rappresenta una delle soluzioni alle criticità attraversate nell’ultimo periodo.

“Adesso però non è il momento di abbassare l’attenzione. Al contrario, serve il massimo dell’impegno per proseguire. La città di Roma, i suoi abitanti e i lavoratori di Ama hanno diritto a soluzioni strutturali che riguardino tutti i profili: impiantistico, finanziario e di organizzazione del lavoro. Non molleremo la presa finché questi obiettivi non saranno raggiunti. L’itinerario che è stato tracciato con l’amministrazione e il management – concludono Di Cola, Masucci e Cicco - inizia a prendere la giusta direzione”.